

non si possono mettere in prospetto le vastissime tenute capaci di essere irrigate, ma che per ignoranza, o per negligenza non s'irrigano. Ciò non ostante con le sole poche notizie, che mi riuscì di ricavare da varie parti del Regno, e da quel che osservai ocularmente nella Calabria Ulteriore, posso dir con franchezza, che le terre capaci d'irrigazione sono in tale immenza quantità in tutte le nostre Provincie (tolte quelle di Lecce, e di Bari) che formano l'oggetto economico il più grande, ed il più meritevole delle provvide cure del nostro Governo.

Gran parte della Calabria Ulteriore è capace della più facile, e copiosa irrigazione per far regnare l'abbondanza, e la ricchezza in quella Provincia. Vi è in essa la vasta pianura, detta il Marchesato di Cotrone, che viene traversata dal fiume Taaccina, il quale scende dalla Sila, ed ha tal livello, e copia di acque, che con somma facilità può inaffiare la medesima pianura di un terreno fertilissimo, ora in massima parte inculto, ed inutile, ma che dopo irrigato potrà formare una nuova sorgente di ricchezza per la Calabria, per la ragione, che parte di detta pianura si può convertire in prati irrigatorj, e la parte che resta per coltura di grano, potendosi anche irrigare, si averan-